

i dubbi che lo torturavano ed intendeva sporgere querela per adulterio.

— No, no!... gridò ella piangendo. Piuttosto ammazzami!...

— Ammazarti? — rispose egli — dici sul serio?

— Sì te lo giuro.

— Allora va bene: ti ammazzerò.

Detto, fatto. Allontanarono con pretesto qualunque la loro bimba (che ha circa 10 anni) e si chiusero in camera.

Là accadde una terribile scena: il marito con una lama di spada spezza, che lui stesso aveva accuratamente affilata, aggiustandovi alla meglio un rozzo manico, la colpì al cuore. — Ella cadde a terra cadavere.

Estratta la lama dal petto della moglie, per ben tre volte se l'immerse in direzione del cuore senza però riuscire a suicidarsi, con un quarto colpo si ferì al ventre. Riuscito insufficiente anche questo quarto colpo, afferrò un rasoio col quale si segò le vene di ambe le braccia. Poi, non contento, tentò anche segarsi la gola.

Alcune parole della bambina che ricossi dai parenti della sua mamma, insospettì questi: si recarono alla casa dei coniugi Vallecorsi e bussarono più volte, senza avere alcuna risposta. Maggiormente impauriti, si decisero di conoscere ad ogni modo la verità, e chiamato un fabbro, e gettato giù l'uscio si trovarono di fronte a quell'orrida scena. — Artemia in terra, in un lago di sangue, Antonio sdraiato su una poltrona con le braccia rattappate, gli occhi semiaperti, moribondo. Accorsero l'autorità giudiziaria ed un medico. Si fasciarono accuratamente le ferite del Vallecorsi, ma si dispera di poterlo salvare. Il disgraziato è dolentissimo di non essere riuscito a morire, ed ora si trova in casa sua guardato a vista. — Ieri si procedette all'autopsia del cadavere della moglie, ed è stato trovato che essa era incinta. Infelice!...

Bigin.

GAZZETTA CIRCONDARIO

* **Strevi** — *Ci scrivono*: Domenica scorsa 8 febbraio aveva luogo in Strevi una festa da ballo a beneficio della Società Operaia Agricola.

La festa non poteva riuscire più allegra, più animata e ordinata.

L'introito fu pure soddisfacente essendosi versate nella cassa sociale L. 69,30.

Una parola di encomio ai volenterosi giovani che, costituitisi in comitato, seppero procurare al paese un piacevole divertimento e compiere un'opera filantropica. E.

* **Spigno Monf.** — *Riceviamo*: La Corte d'Appello di Casale ha di recente assolto il sig. Nani Alessio ff. di sindaco di questo Comune dall'imputazione appostagli di appropriazione di oggetti sequestrati.

Il Tribunale invece accogliendo, sebbene in piccola parte le istanze della parte civile, aveva, nell'agosto u. s., pronunciato una tenue condanna, colla sentenza testè riparata dalla Corte.

È noto che al processo non erano estranee le gare di partito che da lungo tempo travagliano questo Comune.

Le nostre congratulazioni al sig. Nani.

* **Bistagno** — Gli allegri abitanti di Bistagno nella lodevole intenzione di mettere in sacco i crucci ed i piagnistei, hanno deliberato sull'esempio di Roma, di solennizzare degnamente gli ultimi giorni di carnevale con mascherate, che, si dice, riusciranno proprio coi fiocchi.

* **Montaldo B.** — *Furto* — Nella notte dal 3 al 4 corr. il domestico di certo Sola Paolo, in-

volava una giacca, un gilet, un paio pantaloni di lana, un paio stivali e cinque galline, arrecandogli un danno di lire 53 circa.

* **Fontanile** — *Percosse* — Per quistioni di interesse certi Guerci Stefano e Balbo Luigi, l'8 febbraio vennero alle mani e quest'ultimo riportò due contusioni al capo ed una al ventre sanabili in giorni 5.



Conferenza — Rammentiamo che stasera (Domenica) ha luogo alla Società del Casino la conferenza del nostro amico Avv. Vitta sul tema: *Il maligno nella poesia*. Dopo la conferenza avranno luogo i cosiddetti quattro salti senza gena.

Non viene più? Chi? La compagnia che doveva fare la stagione di quaresima al Politeama. Sembra abbia trovato miglior luogo ove posare le tende. Per parte nostra non ne siamo affatto dolenti; coi pochi quattrini in giro non poteva fare che magri affari fra noi, ove la stagione invernale, e soprattutto la quaresima, sono poco favorevoli agli spettacoli teatrali.

Neve — Dobbiamo farci l'eco di giuste lagnanze di cittadini i quali si dolgono che in molte località frequentate non siasi pensato a portar via la neve, lasciando al tempo la cura di eseguire tale lavoro. Nel mercato del bestiame, ad esempio, non si tolse che una piccola quantità di neve, sicché questa lo ingombra in massima parte. Martedì e Venerdì erano generali le lagnanze degli accorsi al mercato, e non si risparmiarono certo i moccoli non alla neve, ma a quelli che non la tolgono via dai luoghi più frequentati. Non ci sarebbe mezzo di contentare i lamentanti che pur pagano bravamente le loro imposte?

Ballo di beneficenza — Non si dimentichino i nostri lettori che stasera (Sabato) ha luogo al Dagna il ballo di beneficenza dato dalla Società dei cuochi e camerieri. Se ne prevedono mirabilia e noi siamo certi che le previsioni verranno superate. I promotori si sono messi nell'impegno, e senza fallo riusciranno.

Teatro Dagna — Si dice che nella quaresima avremo al Dagna uno spettacolo di prosa. Commiseriamo anticipatamente la compagnia che verrà in Acqui a tirarle verdi, cosa su cui non v'ha il più piccolo dubbio.

Arresto — È stato arrestato G. G. da Monastero Borm. siccome autore del furto qualificato a danno di Geminardi Giuseppe da Ponti cui nel gennaio ultimo scorso vennero rubate lire 1300.

Per difetto di spazio dobbiamo rimandare al numero venturo una corrispondenza da Cartosio.

Società delle Operaie — La commissione sottoscritta, incaricata dall'assemblea generale dell'8 corrente, invita tutte le socie operaie a volere intervenire all'adunanza che avrà luogo nel locale dell'ex quartiere di S. Francesco il giorno 15 corr., alle ore 2 pom. per udire comunicazioni e per addivenire alla nomina della Presidente e dell'intera Direzione.

Acqui, 14 Febbraio 1885.

Per la Commissione

Jona Ottolenghi — Dotto Giuseppe G. B. Sutto — Luigi Malfatti.

Tiro a segno — Il ministro della Guerra ha diretto la seguente circolare, in data 4 febbraio 1885, ai signori Prefetti, presidenti delle deputazioni provinciali:

« Nello intendimento che tutte le Società del Tiro a segno nazionale osservino norme uniformi nell'attuazione delle esercitazioni del tiro, questo ministero ravvisa opportuno stabilire quanto in appresso:

• 1. La lunghezza dei campi di tiro dovrà essere tale da permettere l'esecuzione delle esercitazioni fino a 400 metri.

• Le lezioni del tiro preparatorio e quelle del tiro ordinario, saranno eseguite esclusivamente dalle distanze di 100, 200, 300 e 400 metri, come sarà specificato nella nuova istruzione sul tiro per la fanteria, di prossima pubblicazione.

• Quando per circostanze affatto eccezionali, non si potesse stabilire un campo di tiro di una lunghezza di 400 metri, questa potrà essere ridotta a 300 metri, ma non mai a meno.

• Le lezioni fissate a 400 metri saranno eseguite a 300 metri, qualora questa fosse la lunghezza massima del campo di tiro.

• 2. Il puntamento sarà sempre fatto al centro.

• 3. I bersagli regolamentari da usarsi nel tiro individuale saranno esclusivamente quelli di metri 1,20 di larghezza e di metri 1,80 di altezza.

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di dicembre 1884.

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N.° 994,764
Libretti emessi nel mese di dicembre	• 22,249
	N.° 1,017,013
Libretti estinti nel mese stesso	• 5,533
	Rimanenza N.° 1.011,480

Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L. 141,901,051,69
Depositi nel mese di dicembre	• 10,878,091,73
	L. 152,779,143,42
Rimborsi nel mese stesso	• 8,870,409,83
	Rimanenza L. 143,908,733,59

Romanza... dell'avvenire — È frutto di Carnevale, e non vogliamo quindi defraudare i nostri lettori di questa Romanza incoerente dell'amico Neo Ginesio c. nata al ballo giornalistico che ebbe luogo giorni sono a Torino.

(*Allegretto Funebre*)

Bionda fanciulla che hai sì nero il crine,
e neri gli occhi come azzurro ciel,
che pallide hai le guancie porporine,
la veste bianca quale un negro vel;
Deh! burbera gentil, tozza ma snella,
povera ricca tanto brutta e bella,
perché nel pianto tuo ridi così?
Ah! intendo col tuo no... dici di sì!
Dici di sì negando, eppur sincera
la tua falsa parola io crederò?
Ah! allor sola conoscerotti intiera,
quando chiamarti mia metà potrò.

Assicuratevi un capitale sulla vostra esistenza, se questa rappresenta un valore per i vostri cari.

La Reale Compagnia Italiana di Assicurazioni Generali sulla Vita dell'Uomo, con sede nello stabile di sua proprietà in Milano, via Monte Napoleone, n. 22, premiata con Medaglie d'oro all'Esposizione di Milano nel 1881, di Lodi nel 1883 e di Torino nel 1884, con medaglia d'oro del R. Ministero di agricoltura, industria e commercio, offre combinazioni di assicurazioni utilissime per capi di famiglia.

Agenti in Acqui signori Bertolotti e Sutto.

ACQUI — TIPOGRAFIA DINA — ACQUI
SELVATICO VINCENZO Gerente Responsabile.

CASSINELLE È vacante il posto di **Maestra Elementare** nella frazione *Bandita*. — Dirigere le domande al **Sindaco CARTOSIO**

DA AFFITTARE PER PROSSIMO MARZO

In via Corso Cavour, casa Beccaro già Roberti, **3 Camere al pian terreno**, uso negozio, con annesso o separato magazzino.

Un alloggio di **6 Camere al secondo piano**, piazza Dottori, casa Beccaro già Tizzoni.

Rivolgersi a **BECCARO GIOVANNI**.

SEME BACHI qualità gialla, che diede negli scorsi raccolti un risultato di 7 M.g. per ogni scatola di 30 grammi, della rinomata Casa Philemon, Martine e C.
Rappresentata in ACQUI da **TORIELLI e PIANA** negozianti sotto i Portici del Teatro Dagna. **1**
Prezzi convenientissimi.